

VERBALE n. 05

ANNO 2025

- CIRCOSCRIZIONE N. 10 Oltrefersina -

VERBALE

Il giorno 19.06.2025 ad ore 20.30 si è riunito in presenza il Consiglio circoscrizionale a seguito di convocazione urgente disposta con avviso di data 11.06.2025 notificato a termini di regolamento del Decentramento art. 11 comma 5 a tutti i consiglieri.

Presenti:

	A/P	Ora entrata	Ora uscita
ALESSANDRINI NICOLA		20.37	22.18
ANZI FRANCESCA		20.37	22.18
BENANTI FRANCESCO		20.37	22.18
CAMPISI PAOLO		20.37	22.18
FELLIN MASSIMO		20.37	22.18
FRONZA DANIELE		20.37	22.18
MARAN ELISA		20.37	22.18
MENAPACE FRANCO		20.37	22.18
PEGORETTI MARCO		20.37	22.18
PISONI DEBORAH		20.37	22.18
POSTAI LORENZO		20.37	22.18
PUPILLO BARBARA		20.37	22.18
SARTORI CHIARA		20.37	22.18
SIMONINI DAVIDE	AG		
VULLO MICHELE		20.37	22.18

ALTRI PRESENTI://

*(AG: assente giustificato – AI: assente ingiustificato A: assente per ingresso posticipato) e pertanto complessivamente presenti n. 14 , assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Assiste in qualità di verbalizzante la segretaria circoscrizionale Perghem Martina.

Il Presidente, Vullo Michele, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, alle ore 20.37 dichiara aperta l'adunanza per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato e nomina scrutatori (art. 12, c. 4 Regolamento del decentramento) le/i consigliere/i: Pisoni e Fronza

Si comunica che, esclusivamente ai fini della verbalizzazione questa seduta e le successive sedute del consiglio verranno registrate.

Ordine del giorno:

1. Approvazione Priorità di bilancio 2026 e triennale 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 27 comma 2 lett. d) del Regolamento del Decentramento.
2. Documento ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera b) del Regolamento del Decentramento volto a chiedere alla Giunta comunale di attivarsi con gli uffici tecnici competenti affinché venga realizzato un cancelletto o una struttura ritenuta idonea a mettere in sicurezza e separare l'area parcheggio dall'area giochi del giardino "Vito Goller" di via San Bartolameo.
3. Art. 46 del regolamento del Decentramento. Costituzione commissioni di lavoro circoscrizionale.
4. Comunicazioni del Presidente.
5. Comunicazioni delle/dei Consigliere/i.

Alla Discussione del punto 1 all'ordine del giorno partecipa l'Assessora all'animazione di comunità e lavori pubblici Gianna Frizzera.

PUNTO 1 - Approvazione Priorità di bilancio 2026 e triennale 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 27 comma 2 lett. d) del Regolamento del Decentramento

Presidente: sentito il Presidente Vullo che concede la parola al consigliere Postai che a nome della maggioranza presenta un documento nel quale sono indicate le priorità e proposte da inserire nelle schede per la predisposizione del bilancio di previsione 2026 e triennale 2026 - 2028 riferite alla realtà circoscrizionale.

1. Sottopasso via Conci

Già nella passata consiliatura, il Consiglio Circoscrizionale ha chiesto di realizzare un sottopasso pedociclabile che affianchi a nord l'attuale sottopasso della ferrovia della Valsugana, che divide, a valle, il quartiere di Villazzano Tre da quello di Madonna Bianca.

Sottolineiamo che si tratta di un'opera di valenza extra circoscrizionale, supportando la via Conci consistenti volumi di traffico provenienti anche da altri comuni. Le ragioni a monte di tale proposta sono diverse, tra esse:

a. Ragioni sociali. Il quartiere di Villazzano Tre soffre, fin dalla nascita, di notevoli problemi di coesione sociale, acuiti anche dal suo isolamento fisico dal resto della Città. In via Conci non esiste alcun servizio pubblico e tutti i residenti (tra cui molti anziani) devono necessariamente gravitare su Madonna Bianca ove ci sono le scuole, la farmacia, il ristorante pizzeria, la piscina. Chi si sposta a piedi, è costretto a transitare lungo uno stretto marciapiede ove a malapena passano affiancate 2 persone, in un ambiente inquinato e rumoroso, unica via di collegamento.

b. Ragioni viabilistiche. 1) La realizzazione di importanti opere pubbliche a valle (Nuovo Ospedale e Centro Natatorio nell'area sportiva Ghiaie), lascia presupporre che si assisterà ad un incremento di traffico automobilistico, già oggi molto intenso sulla via Conci e Menguzzato. Per questa ragione, lo stanziamento a bilancio per l'intervento, ben potrebbe essere considerato come opera accessoria alle citate nuove opere pubbliche. 2) L'attuale sottopasso (caso quasi unico in tutto il territorio comunale) può essere percorso solo a senso unico alternato, in caso di passaggio di mezzi pubblici, mezzi pesanti o auto di grandi dimensioni (suv ecc), con disagi anche per i conducenti delle linee di trasporto pubblico. Riservare l'attuale sedime ai mezzi a motore garantirebbe maggior sicurezza a ciclisti e pedoni che potrebbero utilizzare un sottopasso a loro riservato a nord dell'esistente con imbocco a monte nel parco di via Ferrandi. L'opera potrebbe inoltre molto incentivare spostamenti in bicicletta da e per le zone situate a monte.

c. Ragioni di rigenerazione urbana e ciclabilità. 1) A valle del sottopasso c'è una vecchia vasca irrigua in disuso malamente recintata e ricettacolo di rifiuti abbandonati. Nei pressi del sottopasso vi è inoltre una roggia che puntualmente esonda in caso di pioggia. L'intervento potrebbe quindi essere valutato nella sua complessità e potrebbe risolvere in maniera definitiva tali problematiche. 2) Inoltre, anche il Biciplan prevede un percorso ciclabile lungo via E. Conci e si ritiene pertanto necessario prevedere anche un sottopasso ciclabile e pedonale della ferrovia della Valsugana (via Enrico Conci) per migliorare il collegamento Madonna Bianca – Villazzano 3. Realizzando tale sottopasso potrebbe quindi essere realizzato anche un collegamento ciclopedonale tra Villazzano Tre e la città.

2. Piano Orti di quartiere (via Gramsci e Madonna Bianca)

L'area verde privata ad est della palazzina di via Gramsci 36, ospita un orto urbano in gestione al circolo La Casota APS che attualmente accoglie numerosi lotti (in parte su terreno comunale e in parte su terreno della Fondazione) con aree comuni, un pozzo per l'irrigazione ed una zona attrezzata. Stante l'intenzione della fondazione Crosina Sartori Cloch, proprietaria dell'area, di edificare una nuova palazzina, verrebbero persi quasi tutti i lotti che insistono nella zona ovest. Adiacente all'area interessata, vi è una striscia di terreno - di proprietà comunale - attualmente in disuso, che potrebbe essere destinata alla realizzazione di orto urbano che andrebbe a compensare almeno in parte la perdita dei lotti. Riconoscendo l'enorme valore sociale degli orti urbani, quali luoghi inclusivi di interazione sociale e socializzazione non solo per gli anziani ma per tutto il tessuto comunitario, si richiede quindi di bonificare la porzione di terreno al fine di destinarla alla realizzazione di nuovi lotti per orti urbani. Nel quartiere di Madonna Bianca sono dislocate due aree adibite ad orti comunali che sono state date in gestione al Circolo anziani Leone Tovazzi. Nel corso degli anni gli spazi hanno subito modifiche e allargamenti e sono state installate recinzioni e baracche che non dovrebbero essere consentite; inoltre dai canonici 30 mq per lotto alcuni orticoltori, non si sa per quale motivazione, dispongono di lotti ben oltre i 100 mq. Nel corso degli anni sono stati fatti vari incontri con i servizi competenti i quali avevano promesso un rilievo dei luoghi e un progetto di riqualificazione, riportando la situazione alla normalità e agli standard tipici del Comune di Trento.

3. Progetto Strade da vivere (con particolare focus su Via Volta)

Il progetto "Strade da vivere" ha preso avvio nella nostra Circoscrizione con una prima parte progettuale che coinvolge le vie Einaudi, Anna Frank, Gramsci. Riteniamo che tale progetto richieda un prosieguo di impegno da parte dell'amministrazione pubblica, impegno che non può prescindere da un confronto con la Circoscrizione Oltrefersina, per la valutazione di eventuali modifiche e/o miglioramenti, e per il completamento del progetto che riteniamo - per essere efficace - debba coinvolgere anche la via La Clarina nel tratto sud che sfocia su via Degasperì. Analogamente il Consiglio ritiene si debba porre tra le priorità la risoluzione delle ben note problematiche che riguardano via Volta. Via Volta, strada a servizio principalmente delle abitazioni residenziali e di alcuni esercizi commerciali, soffre per la larghezza ridotta della carreggiata che, unita a un parcheggio non ben regolamentato, la rende insicura e di difficile percorribilità. Fin dai primi anni 2000 - infatti - si è presentato il problema della necessità di posteggi per le auto a causa del ridotto numero di parcheggi assegnati ad ogni edificio. Via Volta è la strada che risente maggiormente di tale problematica in quanto utilizzata come parcheggio stabile da parte dei residenti ma anche di camper o altri mezzi che ingombrano la carreggiata. Questo la trasforma di fatto in una via a senso unico alternato a tratti, con evidenti problemi per la circolazione e pericolosità per i pedoni che attraversano il marciapiede. Si richiede all'amministrazione comunale, come peraltro già avanzato in passati documenti e interrogazioni, di risolvere la problematica attraverso l'allargamento della carreggiata verso la ferrovia in modo da ricavare nuovi posti auto e garantire il doppio senso senza interruzioni. In caso non vi sia la disponibilità da parte di RFI a mettere a disposizione gli spazi, o qualora non vi siano sufficienti risorse a procedere in tal senso, si richiede di avviare con la comunità del quartiere un ragionamento riguardo la scelta di istituire un senso unico di marcia o un divieto di sosta e fermata, sfruttando anche le nuove competenze progettuali e partecipative acquisite col progetto "strade da vivere".

4. Edilizia scolastica

Il Trentino e il Comune di Trento si fregiano di strutture scolastiche moderne e di qualità. La situazione che vive il quartiere di San Bartolomeo è aimè diametralmente opposta. Ospita infatti due strutture destinate ai servizi educativi alla prima infanzia: il Nido d'Infanzia Viale dei Tigli e la Scuola dell'Infanzia San Bartolomeo. Le due strutture soffrono di diversi problemi legati alla vetustà degli edifici ed alla mancanza di adeguati spazi interni. In particolare la Scuola dell'infanzia San Bartolomeo soffre della carenza di un locale dedicato alla nanna, piccolo e con una doppia destinazione d'uso, essendo impiegato anche come spazio dedicato all'attività motoria. Il locale dedicato alla mensa è sottodimensionato, risultando quindi congestionante e poco funzionale a creare uno spazio adeguato e tranquillo per i bambini ed il personale. Si rileva inoltre come i servizi igienici siano poco funzionali e sottodimensionati, così come gli spazi complessivi interni rendono difficoltosa la pianificazione di attività diversificate tra i gruppi di bambini. Il tetto in lamiera, di vecchia concezione e di progettazione non adeguata (pluviali inefficaci e pendenza sbagliate) fanno sì che non possa scaricare una sufficiente quantità di acqua in caso di abbondanti precipitazioni, come sempre più spesso accade. Ciò determina infiltrazioni ed allagamenti interni già verificatesi nelle ultime estati in occasione di temporali di particolare intensità. Infissi ed impianto di illuminazione interna ormai vetusti, così come la mancanza di una coibentazione dell'edificio, contribuiscono inoltre a far lievitare i costi di gestione. Le strutture inoltre saturano ogni anno la propria capienza, a causa del gran numero di iscrizioni che - peraltro - possiamo

prevedere che aumenteranno nei prossimi anni stante l'avvio di nuove edificazioni destinate a giovani coppie nel quartiere.

Sottolineiamo inoltre che l'auspicato avvio sul territorio provinciale del sistema integrato 0-6 che prevede la costituzione e sperimentazione di poli per l'infanzia, intesi come primo tassello del percorso formativo individuale che finalmente riconosce nei fatti il diritto dei bambini all'educazione a partire dalla nascita, costituisce un ulteriore elemento a supporto di tale proposta. Un polo scolastico moderno e funzionale infatti, consentirebbe di dar luogo a progettualità condivise anche negli spazi e nelle strutture, contribuendo nel contempo tramite questo investimento a ridurre i costi di gestione delle strutture, e soprattutto restituirebbe alla comunità e ai loro bambini spazi adeguati a soddisfare le esigenze dei nostri futuri cittadini. Il Consiglio Circoscrizionale chiede quindi di avviare le progettualità per la realizzazione di una nuova struttura a servizio della comunità.

Inoltre anche le scuole dell'infanzia di Madonna Bianca e di S. Antonio richiedono interventi strutturali sul tetto delle strutture che al momento - a quanto ci è noto - sono stati risolti con delle soluzioni provvisorie, ma è necessario intervenire strutturalmente per garantire la sicurezza e il benessere di tutti i bambini, le bambine e il personale.

5. Percorso partecipato Bolghera.

Nei prossimi anni la fisionomia sociale e urbanistica del quartiere della Bolghera cambierà radicalmente: con il trasferimento dell'ospedale Santa Chiara la Bolghera sarà diversa. Si libererà una grande area su cui ci potranno essere diverse e sfaccettate destinazioni d'uso e, conseguentemente, diversi e sfaccettati futuri. Questa incertezza si inserisce in un quartiere che già oggi manifesta una serie di difficoltà: non c'è stato, infatti, un ricambio generazionale e l'età media della popolazione è molto avanzata. Ciò ha determinato la progressiva scomparsa di realtà associative e di reti sociali di relazione e supporto tra i cittadini.

L'auspicio - e la richiesta - da parte di questa Circoscrizione si rivolgono al Comune affinché colga in questo quadro di grandi cambiamenti urbanistici la possibilità di realizzare un progetto di rilancio e progettazione condivisa come avvenuto nelle aree coinvolte dal bypass (progetto Super Trento). Un percorso partecipato per progettare assieme la superficie liberata dal futuro ex Ospedale, costituirebbe un patto tra l'amministrazione e la comunità che potrà quindi immaginare il quartiere che verrà e co-costruirne la visione sociale e urbanistica. L'avvio di tale percorso è necessario per prevenire che interessi di mercato dei singoli siano predominanti rispetto a quelli della comunità.

6. Sala pubblica a Stella di Man

Le sale di ritrovo per la comunità rappresentano un elemento essenziale nella costruzione di una società più forte e coesa. Questi luoghi forniscono uno spazio in cui i membri della comunità possono incontrarsi, condividere esperienze e costruire legami significativi. Avanziamo nuovamente la richiesta perché crediamo che spazi comuni destinati ad essere punto ritrovo per le associazioni, punti prestiti o sportelli informativi per la comunità sono spazi fondamentali per la costruzione di relazioni umane significative, la promozione del benessere sociale e arricchimento culturale. Forniscono una base solida su cui costruire una comunità più coesa e inclusiva, contribuendo al miglioramento della qualità della vita per tutti i suoi membri.

7. Riforma delle circoscrizioni e animatore di comunità

La riforma delle Circoscrizioni deve rappresentare un progetto di consiliazione e un percorso aperto e partecipato dalla cittadinanza, dall'Amministrazione del Comune e dalle parti politiche. Questo progetto affonderà le proprie radici nelle politiche per la partecipazione promosse dal Comune e dovrà giungere al termine entro la fine della consiliazione in modo da poter avviare le rinnovate Circoscrizioni a partire dalla successiva. Le Circoscrizioni sono nate dall'esigenza di alimentare la partecipazione dei cittadini alla vita politico-amministrativa della città ed è proprio questo principio che riteniamo vada sostenuto evitando che questi organi siano riduttive repliche dell'attività del Consiglio comunale. Pensiamo che un percorso che ci porti alla riforma delle circoscrizioni sia un'occasione importante per rivedere le funzioni e il ruolo delle Circoscrizioni come luoghi di promozione di politiche di solidarietà e sicurezza sociale, capaci di essere un punto di riferimento aperto alle persone. La proposta dell'animatore di comunità è una figura professionale; Animatore di comunità, per l'appunto, che dovrà agire col mandato di facilitare la costruzione di reti, individuare eventuali criticità e i punti di forza dei quartieri, agendo di comune accordo con tutti i livelli istituzionali, in confronto con i Presidenti, i Consigli circoscrizionali, le commissioni di lavoro e la parte amministrativa. L'istituzione di tale figura potrebbe essere un primo tassello verso l'auspicata riforma delle Circoscrizioni.

L'Assessora Frizzera interviene rispondendo alle richieste emerse nel corso del Consiglio

Circoscrizionale.

Sentiti gli interventi delle consigliere e dei consiglieri e le dichiarazioni di voto: Giudicati condivisibili i contenuti del documento illustrato e considerato che le indicazioni formulate tendono al soddisfacimento delle aspettative e degli interessi generali della collettività circoscrizionale; Ritenuto quindi di porre in votazione il documento così come presentato e come riportato di seguito:

Votazione per alzata di mano

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 3

Non votanti: n. 0

Il Presidente dichiara approvate le Priorità di bilancio 2026 e triennale 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 27 comma 2 lett. d) del Regolamento del Decentramento come sopra riportato.

PUNTO 2 - Documento ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera b) del Regolamento del Decentramento volto a chiedere alla Giunta comunale di attivarsi con gli uffici tecnici competenti affinché venga realizzato un cancelletto o una struttura ritenuta idonea a mettere in sicurezza e separare l'area parcheggio dall'area giochi del giardino "Vito Goller" di via San Bartolameo

Presidente: premesso che in data 09.06.2025 prot. 231978 i Consiglieri e le Consigliere Vullo, Menapace e Sartori hanno presentato un documento, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento del Decentramento volto a chiedere alla Giunta comunale di attivarsi con gli uffici tecnici competenti affinché venga realizzato un cancelletto o una struttura ritenuta idonea a mettere in sicurezza e separare l'area parcheggio dall'area giochi del giardino "Vito Goller" di via San Bartolameo. Dato atto che il Consigliere Vullo relaziona al riguardo dando lettura del documento presentato. Sentiti gli interventi dei Consiglieri e delle Consigliere. Ritenuto il documento meritevole di accoglimento e ritenuto pertanto di farlo proprio, il Presidente della Circoscrizione lo pone in votazione senza osservazioni.

Votazione per alzata di mano

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 3

Non votanti: n. 0

Il Presidente dichiara approvato il documento ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera b) del Regolamento del Decentramento volto a chiedere alla Giunta comunale di attivarsi con gli uffici tecnici competenti affinché venga realizzato un cancelletto o una struttura ritenuta idonea a mettere in sicurezza e separare l'area parcheggio dall'area giochi del giardino "Vito Goller" di via San Bartolameo.

PUNTO 3 - Art. 46 del regolamento del Decentramento. Costituzione commissioni di lavoro circoscrizionale

Presidente: atteso che ai sensi dell'art. 46 comma 1 del Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41, il Consiglio circoscrizionale può costituire Commissioni di lavoro permanenti o temporanee con funzioni consultive ed istruttorie. Attesa la necessità di costituire sei Commissioni di lavoro permanenti allo scopo di svolgere attività preparatoria di provvedimenti di competenza del Consiglio Circoscrizionale. Atteso che ai sensi dell'art. 46, comma 4, le Commissioni sono presiedute da un consigliere circoscrizionale eletto dal Consiglio e sono composte da almeno tre consiglieri, dei quali uno è il Presidente. Atteso inoltre che, ai sensi dell'art. 46 comma 7 la composizione, la durata e l'attività delle Commissioni, nonché il numero ed il nominativo dei componenti sia esterni che interni ed il nominativo del Presidente, la materia di competenza, la durata se temporanea, i

tempi e le modalità della prima convocazione, sono disciplinate nel provvedimento costitutivo. Sentita la proposta del Presidente, di costituire n. 5 Commissioni di lavoro permanenti, indicando le relative competenze ed i criteri di funzionamento, rinviando a successiva deliberazione la nomina dei componenti interni ed esterni.

1) BILANCIO, CONTRIBUTI E DECENTRAMENTO

Competenze: - bilancio e programmazione delle spese
- esame e valutazione contributi e vantaggi economici alle associazioni

2) POLITICHE SOCIALI, VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITÀ

Competenze: - politiche sociali
- beni comuni
- politiche a favore del volontariato
- politiche per l'inclusione dei cittadini stranieri
- collaborazione con le istituzioni sociali del territorio - pari opportunità;
- assemblee e partecipazione
- politiche giovanili
- sport
- gemellaggi

3) AMBIENTE, URBANISTICA, MOBILITÀ

Competenze: - urbanistica e riqualificazione urbana
- politiche abitative ed edilizie
- programmazione e pianificazione territoriale
- sostenibilità ambientale
- lavori pubblici
- mobilità e trasporti
- toponomastica
- politica di tutela dell'ambiente e del verde pubblico e agricolo.

4) POLITICHE CULTURALI

Competenze: - promozione e organizzazione delle attività culturali
- rapporto con le scuole.

5) RIFORMA DELLE CIRCOSCRIZIONI

Competenze: - riflessioni in merito alla riforma delle circoscrizioni;
- esame regolamenti interni e comunali riguardanti il decentramento e le circoscrizioni.

ritenuto inoltre, ai sensi dell'art. 46 comma 8 del Regolamento del Decentramento, di prevedere i seguenti criteri di funzionamento per tutte le commissioni:

- la prima convocazione deve aver luogo entro cento giorni dalla data della costituzione, a cura del Presidente della Commissione;
- la convocazione sarà effettuata con l'utilizzo di strumenti informatici, come indicato all'art. 11, comma 5, del Regolamento del decentramento;
- il Presidente, tramite la segreteria della Circoscrizione, convoca per via telematica la Commissione entro 2 giorni prima della data di convocazione;
- la riunione della Commissione è valida se è presente la maggioranza dei suoi componenti;
- le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti;
- il componente della Commissione di lavoro che non partecipa senza giustificato motivo a tre adunanze consecutive è dichiarato decaduto dalla carica di componente della

Commissione;

- la decadenza è pronunciata dal Consiglio circoscrizionale; con il voto favorevole dei Consiglieri assegnati, su proposta del Presidente della Circoscrizione e non prima che siano decorsi almeno dieci giorni dalla notificazione al membro della Commissione interessato dall'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno del Consiglio stesso;
- le Commissioni di lavoro permanenti durano in carica l'intero periodo della consiliatura;
- il Presidente o il Vicepresidente redige i verbali delle riunioni;
- i verbali devono indicare: la data, l'ora di inizio e fine della riunione, i nomi dei commissari presenti, degli assenti giustificati e degli assenti non giustificati, gli argomenti trattati durante la seduta, eventuali risultati di votazione;
- per quanto non previsto dai presenti criteri, si richiamano in quanto applicabili, le norme dello Statuto comunale, del Regolamento del decentramento ed in quanto compatibili le norme del Regolamento del Consiglio comunale;

sentiti gli interventi di alcune/i Consigliere/i, il Presidente della Circoscrizione pone in votazione la costituzione di n. 5 Commissioni di lavoro permanenti, indicando le relative competenze ed i criteri di funzionamento, rinviando a successiva deliberazione la nomina dei componenti interni ed esterni.

Votazione per alzata di mano

Favorevoli: n. 14

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 0

Il Presidente dichiara approvata la costituzione di n. 5 Commissioni di lavoro permanenti, indicando le relative competenze ed i criteri di funzionamento, rinviando a successiva deliberazione la definizione del numero dei componenti e la nomina dei componenti interni ed esterni.

PUNTO 4 - Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente informa dell'inaugurazione del playground per il basket presso il Giardino "Rita Levi Montalcini" di Trento (via Volta), martedì 24 giugno a partire dalle ore 15:00.
- Il Presidente informa dell'inaugurazione Fiori al Centro in piazza Cesare Battisti sabato 21 giugno ore 17:00
- Il Presidente informa che mercoledì 18 giugno ha avuto inizio il ciclo di eventi FòrOltra estate in Oltrefersina con l'evento tenuto nella piazzetta dell'oratorio Sant'Antonio in Bolghera. L'evento è stato molto partecipato (tra le 60 e le 80 persone presenti). Si ricordano gli altri eventi in calendario per i quali si chiede ai consiglieri di diffondere per la massima pubblicità:
- 2 luglio ore 16:00 laboratorio di disegno per bambini a cura dello studio d'arte Andromeda Parco Maria Teresa d'Austria
- 9 luglio ore 16:00 laboratorio di disegno per bambini a cura dello studio d'arte Andromeda Parco Pruner
- il Presidente informa i consiglieri che in questa fase non sono previsti gettoni di presenza e indennità per i consiglieri, che saranno erogati non appena sarà stanziata la spesa da parte dell'amministrazione comunale.

PUNTO 5 - Comunicazioni delle Consigliere e dei Consiglieri

Presidente: non essendoci altri interventi, dichiara chiusa l'adunanza alle ore 22.18

IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

f.to Vullo Michele



LA SEGRETARIA CIRCOSCRIZIONALE

f.to Perghem Martina



Verbale redatto in forma sintetica e non mediante resoconto stenografico. (art. 23 del Regolamento del decentramento approvato dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e modificato con deliberazione consiliare 29.07.2020 n. 120)